Anno IV. Mercoledì 28 Aprile 1880 N. 101

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 27 aprile.

La stampa italiana ed estera dedica qualche linea al nuovo Ministero inglese, or che ufficialmente venne annunciata l'opera di Gladstone.

Lo *Standard*, lancia spezzata del partito conservatore, osserva che la Regina non poteva fare diversamente di ciò che fece.

Il *Times* dice che questa per generale confessione era la soluzione naturale della crisi ministeriale Sotto ogni punto di vista l'intera Nazione si congratula che la crisi abbia ricevuto uno scioglimento così pronto e decisivo, dovuto in gran parte alla condotta leale e patriottica di lord Hartington e di lord Granville. Soggiunge che questa prova di perfetta armonia fra i suoi personaggi più cospicui, è di lieto augurio per la stabilità del nuovo Ministero.

Il *Daily Telegraph* osserva che solo il Gladstone può stringere whigs, radicali, dissenzienti ed *home-rulers* in un esercito, che combatterà per la pace, pel progresso e per la prosperità.

L'*Arbitrator* dice: «L'avvenimento di Gladstone e di lord Hartington al potere sarà salutato con giubilo non soltanto in Inghilterra, ma in tutta Europa dagli amici della pace e della libertà».

E il *Daily News:* «Dal fatto che Gladstone assume in persona il portafoglio di Cancelliere dello Scacchiere, si può desumere ch'egli intende fare delle riforme finanziarie la base delle operazioni della nuova amministrazione. Per la grandezza morale de l'Inghilterra e per la sua influenza all'estero, non meno che per la prosperità interna, la base indispensabile è il ben essere materiale. Ma le riforme finanziarie non occuperanno tutta l'attenziene del Governo. Esso sorveglierà con sguardo vigilante gl'interessi dell'Inghilterra all'estero, danneggiati ugualmente dalle imprudenti intrusioni e dalle timide concessioni del gabinetto Beaconsfield».

«Il suo complesso (scrive la *Riforma*) ci pare sia tale da escludere il timore manifestato da molti che vi dovesse campeggiare soverchiamente l'elemento radicale. Anche in questo Gladstone ha dato prova un'altra volta del suo tatto politico. Il *Foreing Office* sarà retto, come s'era già annunciato giorni sono, da lord Granville. Lord Hartington invece passa dal Ministero della guerra al dipartimento dell'India. Il Ministero della guerra sarà retto invece da Childers». Altri diari considerano il nuovo Ministero specialmente riguardo all'Irlanda, e chiedono come sarà nell'avvenire trattata quell'isola. E, sulle generali se ne spera bene, poichè l'Irlanda ha guadagnato alcuni voti e havvi oggi alla Camera una maggioranza molto più benevola verso di essa.

Ed il nuovo Ministero inglese comincia la sua azione, quando una buona notizia perveniva a Londra dall'Afganistan, cioè di un fatto d'armi favorevole agli Inglesi e che sperasi decisivo. Così Gladstone, contrario a quella guerra, potrà insieme a Granville studiare subito i mezzi per assicurare la pace, e dar termine a quelle ardite spedizioni che troppo costarono all'Inghilterra, e che furono non ultima causa della caduta del Ministero Beauconsfield.

I telegrammi da Vienna e da Pest accennano ai lavori delle due Camere. Nella Camera viennese il Ministro della istruzione pubblica potè dichiarare in piena coscienza come le riforme da lui proposte non abbiano scopi riazionarii. E se ciò sarà vero, i liberali austriaci se ne rallegreranno, anche per evitare quelle dispute e quegli inasprimenti che testè le Leggi sull'istruzione fecero nascere in Francia.

Le feste di Torino occupano anche oggi lunghe pagine di diari italiani. E noi pur di esse rechiamo qualche cenno più amplio affinchè i nostri gentili Lettori vi fermino l'attenzione. Difatti fa bene di tratto in tratto, lasciando in disparte i Partiti politici e le diatribe parlamentari, vedere gl'Italiani uniti in un solo pensiero, quello di festeggiare il Re e di celebrare l'opera del genio umano.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 26 contiene:

R. decreto 22 aprile 1880 che approva il concorso alla pesca di Berlino.

R. decreto 4 marzo 1880 sulla zona di terreno presso Verona.

R. decreto 11 marzo 1880 che approva l'opera pia Dabùsti in Castegio.

R. decreto 25 marzo che approva lo Statuto della «Banca popolare» di Vicenza.

R. decreto 25 marzo 1880 che approva il legato Metacapi in Proceno (Roma).

— Leggesi nella *Gazzetta Piemontese*: La Regina Margherita, di cui fu tanto sentita la mancanza in queste feste, verrà a Torino nella seconda quindicina di maggio. Essa sarà accompagnata dal Re e dal Principe di Napoli, attualmente convalescente. Resterà fra noi dieci o dodici giorni, e quindi andrà a passare nel Reale castello di Monza il resto della primavera.

— I Comitati degli studenti universitari di Torino e di Genova pubblicarono il seguente manifesto:

«L'Augusta parola del Re, che troverà sempre un'eco entusiastica nel nostro cuore, vuole da voi, o compagni, essere conosciuta, affinchè ben sappiate quanta benevolenza, quanto affetto nutra per la gioventù italiana quel prode e leale che regge i destini d'Italia.

«Già ieri Sua Maestà il Re, mentre poneva il piede nella sua Città natale, erompendo concorde dai nostri petti un grido di saluto, rivoltosi agli studenti, con visibile commozione sul viso e sul labbro, accertava del suo profondo e sincerissimo amore non solo la gioventù studiosa di Torino e di Genova, ma la gioventù italiana tutta, ch'Egli disse in noi degnamente rappresentata: e ci ringraziava della nostra spontanea ed unanime dimostrazione, dalla quale Egli prende fiducia che non vi debba mai venir meno la devozione alla Patria comune ed alla Sua Casa.

«Al Comitato poi, che stamane solennemente inauguratasi l'Esposizione, faceva manifesto al Sovrano il sentimento nostro, pel quale Egli si ritroverà sempre là dove s'intreccino l'amore alla Dinastia ed alla Patria venivano da Sua Maestà reiterate quelle cortesissime ed affettuose parole, che già gli erano uscite dal cuore; e come Egli ci augurava il più prospero destino, veniva da noi ricambiato con un: «Evviva Re Umberto! Viva l'Italia!»

«Studenti di Torino e di Genova, queste parole del leale Re nostro non possono a meno che destare in voi quella piena d'affetti che in noi hanno provocato, non possono a meno che richiamarvi potentissimo alle labbra il grido di: «Viva il Re! Viva l'Italia!»

«*Il Comitato universitario torinese.*

«*Il Comitato universitario genovese.*

«Torino, 25 aprile.»

La odierna *Gazzetta di Venezia* ha il seguente telegramma da Roma, 27:

Iersera la Commissione generale del bilancio, discutendo l'esercizio provvisorio pel mese di maggio, adottò un ordine del giorno che esclude ogni fiducia nel Gabinetto, e incaricò Crispi di svolgerlo. Assicurasi che il Gabinetto respingerà tale ordine del giorno, e domanderà aperta fiducia. Il *Popolo Romano* si pronuncia in questo senso. La situazione, assai tesa, si complica a motivo che Farini rifiuta assolutamente la candidatura alla presidenza del Consiglio, esibitagli dalla dissidente maggioranza.

L'ordine del giorno votato dalla maggioranza della Commissione del bilancio, è il seguente: «La Camera deplora che il Governo abbia dovuto presentare un'altra domanda dell'esercizio provvisorio, passa all'ordine del giorno.» Quest'ordine del giorno fu votato da 19 sopra 20 presenti. I commissarii di destra si sono astenuti. La battaglia avrà luogo probabilmente domani. I ministeriali non disperano ancora di staccare i zanardelliani dalla coalizione.

Sembra che parecchi deputati dei gruppi dissidenti si rifiutino di seguire i loro capi, giudicando eccessiva la guerra personale contro i membri del Gabinetto, ed eccessivo l'attribuire esclusivamente al Ministero la responsabilità della situazione.

— La Giunta respinse a maggioranza il progetto sulla denunzia obbligatoria delle ditte commerciali. Molte Camere di Commercio si sono pronunciate contro tale denuncia obbligatoria.

NOTIZIE ESTERE

Quasi dapertutto nelle provincie renane cattoliche è stato tolto il sequestro sui beni parrocchiali.

— Gli operai in sciopero delle manifatture di Beuzeville (Francia) hanno inviato quattro delegati a Grévy.

— Ferrer, già comandante in capo degli insorti di Cartagena, si è presentato all'ambasciata spagnuola, dichiarando di sot-

---

APPENDICE

MAIZ E PELLAGRA

Perchè argomento interessante pur troppo anche la nostra Provincia, assecondiamo l'invito che ci venne, di ripubblicare il seguente scritto:

L'argomento della pellagra è stato ormai tanto discusso, anche nei giornali non scientifici, che a chiunque è noto, come i cultori della Scienza non la pensino tutti nello stesso modo sull'origine di questa malattia. — Alcuni ritengono, che la medesima consista in un avvelenamento *speciale* prodotto dall'uso del granturco ammuffito; altri invece credono, che la pellagra si debba all'alimentazione insufficiente, a cui sono assoggettati molti poveri contadini, non che al concorso di *molte* altre circostanze accessorie, che, o abbassano sempre più il valore nutritivo di certi alimenti, o servono a dare alla malattia un'impronta particolare.

Per chi si occupa della pellagra dal punto di vista sociologico, parrebbe a primo aspetto che poco dovesse importare il mettere in chiaro da quale parte stia la ragione. Difatti si è detto giustamente, che qualunque delle due dottrine colga nel segno, deve riconoscersi, che la *miseria* è sempre la causa prima della pellagra; nel primo caso è la miseria che obbliga i poveri contadini a cibarsi con un alimento guasto, nel secondo, è pure la miseria che obbliga i contadini ad assumere un alimento insufficiente. E sta bene: se questa fosse la sola possibile conclusione che potesse dedursi da ambedue le sopraesposte teorie, si potrebbe quasi fare a meno di seguitare a discuterle, o per lo meno non sarebbe in queste colonne che la quistione dovrebbe portarsi. La soluzione equa della questione sociale del pauperismo nelle classi agricole sarebbe in ambo i casi il rimedio a proporsi per combattere l'ulteriore sviluppo della pellagra. — Disgraziatamente però non vanno così piane le cose; se la proposta di un tale rimedio discende naturalmente dalle dottrine pellagrologiche, che la triste malattia pongono a carico dell'insufficienza alimentare, la stessa cosa non avviene, quando si crede fermamente, che la pellagra sia un avvelenamento prodotto da una sostanza tossica *speciale*, esistente nel granoturco ammuffito. In quest'ultimo caso la quistione sociale viene relegata in seconda linea e può dirsi, come si è detto: — si applichino rigorosamente le leggi di polizia sanitaria ed il codice penale, si sequestri il granoturco guasto dove si trovi, si punisca chi lo vende e il rimedio per la pellagra è bello e trovato, senza bisogno di cacciarsi nel gineprajo della quistione sociale. Che se poi si ha anche la fisima di credere, *come credono alcuni*, che l'arsenico valga a *neutralizzare* l'azione tossica del maiz ammuffito, neppure v'ha bisogno di ricorrere ai codici; basterà che il Governo faccia distribuire giornalmente una razione d'arsenico a tutti i contadini che mangiano granturco guasto, per vedere sparire la pellagra!! — Queste ultime conclusioni, io credo, che non possano appagare la maggior parte dei sociologi. D'accordo, che il granturco guasto non si debba dare in cibo ai poveri contadini, perchè, se anche non velenoso, sarà sempre un alimento più insufficiente del sano; ma oltre a questo provvedimento, tutti vedono che occorre adottarne anche degli altri, e chi si occupa di sociologia non può disconoscere la necessità dei medesimi.

Non è dunque inutile, che anche per i non medici che prendono interesse all'argomento della pellagra, si ponga in chiaro con tutti i mezzi possibili l'etiologia del terribile male. Qui non è il luogo dove si debbano svolgere tutti gli argomenti scientifici che si oppongono alla dottrina, che riguarda la pellagra come un avvelenamento; altrimenti chi scrive potrebbe addurne in coppia; ma riservandosi di trattare degli altri in luogo più adatto, non può frattanto astenersi dal segnalarne uno, il cui valore può essere compreso benissimo, anche da chi non si occupa di medicina.

È cosa naturale, che se la pellagra fosse un avvelenamento maizico *specifico*, essa non si potrebbe verificare senza l'ingestione preventiva di maiz guasto. Ora, sono comunissimi i pellagrosi, che negano di aver mangiato granturco guasto, ma siccome è sempre possibile il supporre, che l'abbiano mangiato senza avvedersene, o che lo neghino per vergogna, tali fatti non vengono apprezzati dai sostenitori della teoria in discorso. I casi però di vera pellagra sviluppatasi in persone, che *mai* non hanno mangiato granturco, *nè guasto, nè sano,* ma che però hanno patito per cattivi rapporti igie-

temettersi al Re Alfonso. Da Madrid gli si mandò un telegramma che gli annunzia la sua grazia completa.

— Si ha da Parigi, 26: Gambetta assistette al banchetto della Società di mutuo soccorso fra gli operai chincaglieri. Pronunziò un breve discorso nel quale disse che propugnerà le idee democratiche fino a tanto che gli rimarrà un soffio di vita. Fu fatto segno ad una calorosa ovazione.

Giovedì sarà pubblicato il nuovo poema di Victor Hugo: *Religions et Religion.*

— Il *Daily Telegraph* dice che l'ex imperatrice Eugenia è arrivata in ottima salute a Port-Elisabeth.

— Il *Diario Illustrado* di Lisbona annunzia che il governatore del Macao è stato destituito.

— Secondo lo stesso Giornale le notizie della morte di Teebò, Re di Birmania, e delle stragi di Mandalay sarebbero affatto prive di fondamento.

— Telegrafano da Belgrado: Marics è gravemente ammalato.

— Telegrafano da Cettigne: Nella notte scorsa, a mezzanotte, gli Albanesi assalirono gli avamposti montenegrini.

— Telegrafano da Scutari: I Mirditi e i Toschi giurarono di combattere uniti con le altre stirpi albanesi per la indipendenza dell'Albania.

Dalla Provincia

Una *Corrispondenza* dal Canal del Ferro (firmata *Verga*) in data 26 aprile vorrebbe rispondere a quanto fu detto da un Signore (che amò firmarsi *Clava*) in data di Moggio nel numero 98 della *Patria del Friuli.*

Noi, come già asserimmo, non possiamo esser giudici nella questione sorta, a proposito del ponte di Moggio, fra quella Rappresentanza comunale e l'Impresa; quindi (per rispetto alla libertà di discutere gl'interessi pubblici) abbiamo lasciato correre la polemica. Or il signor *Verga* (malgrado la nostra dichiarazione di volerla finita) vorrebbe continuarla, rinfacciando al sig. *Clava* alcune parole poco gentili, cui chiama *reticenze studiate, insinuazioni* ed altro. Ebbene, siccome il sig. *Verga* asserisce che l'Impresa non può dar importanza agli scritti del *Clava*, faccia anche egli di non darne; e ci perdoni se, per mantenere la parola, non siamo disposti a dar luogo alla sua ultima *Corrispondenza* che inviterebbe ad una risposta... e non la si finirebbe più.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 26 *aprile* 1880.

1. Venne eletto il Deputato provinciale sig. Di Trento co. Antonio a membro supplente della Commissione pel conferimento delle rivendite dei generi di privative presso la R. Intendenza di finanza.

2. Venne disposto il pagamento di lire 8685.46 a favore della locale R. Tesoreria in causa rimborso dovuto allo Stato per manutenzione dalla strada provinciale pontebbana da 1 gennaio 1878 a 9 dicembre 1879.

3. Come sopra di lire 174.99 a favore dei consorti co. Spilimbergo proprietarj del fabbricato che serve ad uso Ufficio commissariale di Spilimbergo per rata fitto scadente il 30 aprile corrente.

4. Come sopra di lire 130.90 a favore del R. Demanio e per esso al Ricevitore del Registro di Cividale per fitto di quel Commissariato da 1 gennaio a 30 giugno 1880.

5. Come sopra di lire 18,603.87 a favore dello Spedale civile di Udine in causa spese di cura e mantenimento di maniaci poveri durante il 1° trimestre 1880.

6. Come sopra di lire 400 a favore del Comune di Sacile quale sussidio dell'anno 1879 per la Condotta veterinaria consorziale.

7. Come sopra di lire 400 a favore della signora Beretta co. Teresa vedova del co. Giacomo Belgrado quale rata semestrale anticipata della pigione pei locali ad uso Archivio prefettizio.

8 e 9. In seguito all'accettazione per parte di alcuni Consigli comunali delle condizioni stabilite nella Circolare deputatizia 16 febbraio p. p. n. 729 relativo al conguaglio dei debiti e crediti verso il Fondo territoriale, venne fatto luogo ai seguenti pagamenti:

Al Comune di	Bodoia	L.	46.87
»	Buja	»	176.42
»	Coseano	»	148.94
»	Pordenone	»	1604.32
»	Prata	»	110.47
»	Ampezzo	»	720.16
»	Torreano	»	89.75
»	Roveredo	»	13.61
»	Fiume	»	328.07
	In complesso	L.	3238.61

10. In seguito al Decreto Reale 22 gennaio 1880 che ritenne a carico provinciale la spesa di cura e mantenimento del fanciullo idiota De Clara Luigi di Rivolto, venne disposto il pagamento della spesa per esso sostenuta dall'Ospitale di Udine da 15 gennaio al 19 aprile 1879 per la somma di lire 142.88.

11. Vennero assunte a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento di n. 20 maniaci accolti nell'Ospitale, e restituite le tabelle di n. 9 maniaci, perchè non comprovata la loro povertà a tenore di Legge.

Nella stessa seduta vennero inoltre discussi e deliberati altri n. 30 affari risguardanti l'Amministrazione provinciale; n. 9 di tutela dei Comuni, n. 6 di opere pie; in complesso affari trattati n. 56.

IL DEPUTATO DIRIGENTE
I. DORIGO

Il Segretario-Capo
Merlo

Il Municipio di Udine ha pubblicato il solito manifesto riguardante la rinnovazione della lista dei Giurati. Esso dice:

In esecuzione alla Legge 8 giugno 1874 N. 1937, dovendosi procedere alla rinnovazione della lista dei giurati, si avverte che nella stessa dovranno inscriversi tutti coloro per i quali concorrono le condizioni seguenti;

1. Essere cittadino italiano ed avere il godimento dei diritti civili e politici;

2. Avere non meno di 25 anni compiuti, nè più di 65 anni compiuti;

3. Appartenere ad una delle categorie indicate della Legge stessa.

I Cittadini compresi in alcuna delle accennate categorie dovranno presentarsi per la iscrizione presso l'Ufficio di anagrafe non più tardi del 31 luglio p. v.

L'obbligo della iscrizione riguarda anche coloro che pel disposto dell'art. 4 della Legge sopracitata possono essere dispensati dall'ufficio di giurato.

Le dichiarazioni anzidette dovranno essere scritte nel registro di mano degli stessi dichiaranti alla presenza dell'ufficiale che vi sarà deputato.

Ad opportuna norma si avverte che coloro i quali si rifiutassero di adempiere codesta prescrizione saranno puniti con ammenda di L. 50.

Consiglio comunale, sedute pubblica del 27. Tante volte, massime in estate, succede che il giorno improvvisamente si oscuri, densi nuvoloni minacciano la tempesta ed infine tutto si risolve col sole di prima. Pressappoco avvenne così nella seduta di ieri del nostro Consiglio. Si trattava sempre del piano regolatore, che aveva sollevato una così fatta burrasca nella seduta antecedente. Affrettiamoci a dire che si dovette staccare dalla proposta, ciò era stato fatto dal jeri, quella parte che rifletteva l'interno della città. Ma per il piano regolatore esterno nacque la discussione sulla via che dalla strada di circonvallazione esterna sbocca di fronte alla Stazione, attraverso i fabbricati della Ditta Bulfon. Dov'è questa strada? Nel progetto della Commissione per il piano semplicemente, ma la si voleva esclusa anche da lì. E per escluderla parlarono i consiglieri Braida, Tonutti e P. Billia: anzi l'onorevole Braida propose un *ordine del giorno* per approvare sì il piano regolatore di ampliamento del suburbio fra Grazzano ed Aquileja, secondo il progetto della Commissione, ma fatta eccezione di quella strada appunto della quale è detto più sopra.

Messo ai voti l'*ordine* Braida, ottenne otto sì, quello dei consiglieri P. Billia, Braida, Ciconi-Beltrame, Degani, Dorigo, Gropplero, Tonutti, Della Torre.

Non era dunque passato.

Quel tronco di strada continua, sempre nel progetto, la grossa via che attraversa la braida Codroipo: pareva come un tentativo di riattaccare ad una lontana probabilità di esecuzione la parte del piano regolatore per l'interno, oggi abbandonata. Ma il futuro siede sulle ginocchia di Giove e potrebbe darsi che un giorno dovesse tornarci assai bene l'averla eseguita. È una delle più costose del piano per le espropriazioni dei fondi; parmi di aver sentito che occorrono 24,000 lire per essa sola; mentre tutto il piano costerà L. 67,000.

In ogni modo fu approvato invece l'*ordine del giorno* della Giunta, col quale si approvava il piano per l'esterno, senza eccettuare la strada, da essere eseguito in 25 anni, a sensi della Legge 25 marzo 1865 sulle costruzioni. Così il Consiglio sarà chiamato a deliberare volta per volta sul progetto e sulla spesa sopra lavori che si imprendessero a carico del Comune ed in relazione al piano.

Passò quest'ordine del giorno; votarono contrariamente i Consiglieri: Braida, Tonutti, Gropplero e Della Torre. Gli onor. P. Billia e Dorigo non votarono, perchè assenti.

Adesso vedremo ad eseguirlo: la spesa di l. 67000, ripartita in 25 anni, cioè l. 2680 all'anno, non è esorbitante per un Comune che ha un bilancio di lire 4000 annue sui lavori pubblici, eppoi speriamo che la Giunta continuerà anche e massime perciò sulla strada delle economie e dei risparmi.

La servitù dei fondi privati, come si diceva jeri, non mise paura: il Comune non è tenuto ad indennità di sorta, nemmeno in caso che il piano non fosse tutto eseguito nei primi 25 anni: diffatti *salus Reipublicae suprema lex.* Possiamo ben dire invece che la votazione del piano risparmiò molte decine di miliaja di lire al Comune, quando sarebbe stato costretto in futuro, a questo si veniva, di votarlo e di eseguirlo. Gli speculatori privati avrebbero fabbricato con non altro scopo di quello di vendere carissimi i loro edifici al Comune in quel tempo, pretendendo favolose indennità per l'espropriazione.

Il Consiglio d'Amministrazione della Casa di Carità od Orfanatrofio Renati, ha pubblicato il seguente avviso:

In esecuzione al Testamento 23 settembre 1791 del benemerito defunto Nobile Alessandro Treo di Udine, previensi cui spetta, che nel vegnente mese di giugno, in occasione della ricorrente festività dello Statuto, saranno estratte a sorte N. 5 grazie del Legato Treo di L. 31,50 per caduna, a favore di povere Orfane maritande.

Le donzelle aspiranti dovranno comprovare, mediante attestati a presentarsi a tutto 26 maggio prossimo venturo a quest'Ufficio, d'essere povere fanciulle di questa Città, orfane di padre e di madre, maritande, e che sappiano leggere e scrivere.

Dopo pubblicata l'estrazione delle grazie, sarà cura di ognuna delle favorite dalla sorte di ritirare la rispettiva cartella, per tenerla presso di sè

L'importo della grazia le sarà pagato a base di certificato Municipale del matrimonio seguito non più tardi di cinque anni dalla sua sortizione.

Il presente avviso viene esposto al pubblico nell'Albo del Municipio ed all'ingresso di questo pio Istituto.

Udine, 26 aprile 1880

Il Presidente
A. Delfino

La Società dei reduci dalle patrie campagne fu invitata dal *Comizio centrale lombardo dei veterani in Milano* ad aprire una sottoscrizione per un premio da conferirsi alla migliore *Storia documentata della rivoluzione lombarda degli anni* 1848 49 istituito dal Deputato comm. Cesare Correnti coll'offerta di lire 1000. Ora essa rende noto al Pubblico che apre questa sottoscrizione, ed invita coloro che volessero parteciparvi, a consegnare le loro offerte alla Redazione del Giornale *La Patria del Friuli.*

L'incendio di ieri. Ieri mattina verso le ore 9 ant. si sviluppava (come abbiamo accennato) un incendio ai Casali di S. Osualdo fuori Porta Grazzano, in danno di Facchini Giovanni proprietario e Previsan Giovanni e De Cesco Sebastiano affittuali. Il fuoco si manifestò in una stalla e fienile, e la causa è tuttora ignota. Il danno causato è di lire 700 circa. È dovuto al pronto soccorso di quei bravi popolani e dei pompieri, se l'incendio non si propagò ai vicini fabbricati. Sul luogo si trovava il Sostituto Procuratore del Re sig. Braida nonchè i RR. Carabinieri e l'autorità e le Guardie di Pubblica Sicurezza.

Istituto filodrammatico Udinese. Riceviamo la seguente:

Udine, 27 aprile 1880.

Egregio signor Direttore,

Nel pregiato suo Giornale di lunedì 26 aprile n. 99 è fatto cenno che « i filodrammatici hanno pensiero di chiedere al Municipio il giardinetto Ricasoli per rappresentare qualche trattenimento ecc. »

Siccome potrebbesi da taluno ritenere che si trattasse dei filodrammatici appartenenti al nostro Istituto cittadino, così la sottoscritta a togliere l'equivoco

Dichiara

che i Filodrammatici di cui sopra sono assolutamente estranei alla Società dell'Istituto filodrammatico Udinese.

Voglia, egregio signor Direttore, essere compiacente d'inserire la presente.

Colla più perfetta considerazione

Per la Rappresentanza
Avv. A. Dabalà.

Teatro Minerva. La serata d'onore dell'esimio Zago, tornò ad onore del seratante, del bravissimo Autore, della Compagnia goldoniana ed anche del pubblico che accorse numeroso ad applaudire autore ed attori.

Prima el sindaco e po' el piovan è una buona ed ardita commedia, che rileva nel signor De Biasio il giovane generoso che non ha ancora ceduto, come costumiamo adulti, le *avventate ipotesi, sublimi ombre del vero* al calcolo freddo e qualche volta inconcludente che tutto approva perchè tutto ammette. Sta bene che i giovani siano giovani, ed io per me credo che non sconverrebbe alla causa civile se i palchiscenici servissero sempre ad uno scopo di progresso o di lotta che è egualmente progresso.

Continui dunque, signor Ernesto De Biasio, tanto bene che ha trovato nella Compagnia Goldoniana eletta di valorosi e coscienziosi artisti: Gallina mette in commedia per essa il popolo ed i suoi affetti, ella si riserbi, ed è nobile campo, il popolo od i suoi diffetti.

Anche a lei, signor Zago, stringo la mano:

Ella è fatto dal ciel, sua mercè, tale

da riuscire perfetto artista e perfetto galantuomo.

Benissimo le signore Rosa e Ninfa-Borisi e il signor Moro-Lin.

Birraria Dreher. Questa sera alle ore 8 e mezza l'orchestrina diretta dal sig. Guarnieri eseguirà il seguente programma:

1. Marcia m. N. N. — 2. Waltzer m. Strauss — 3. Sinfonia nell'Op. « Il Barbiere di Siviglia m. Rossini — 4. Mazurka m. Parodi — 5. Duetto nell'op. « Guarany » m. Gomez — 6. Potpourri nell'Op. « Il Trovatore » m. Verdi — 7. Cavatina nell'op. « Roberto il Diavolo » m. Mayerbeer

---

nici e dietetici, mi pare che debbano troncare addirittura la quistione, ed abbattere la teoria dell'avvelenamento specifico. — Se non si è mangiato granturco, neppure può essersi ingerito quel veleno speciale, che solo nel granturco si sarebbe trovato. — Or bene di tali casi nella scienza ne sono registrati parecchi, e ponendo da parte le così dette pseudo-pellagre, anche il Gintrac ne conta moltissimi, nei quali è negata qualunque alimentazione col maiz. Se però questi non bastassero, e se neppure si volesse riguardare come assolutamente concludente il caso narrato nello scorso anno da Brigidi e Banti, ne abbbiamo anche due recentissimi, la cui descrizione si legge nella puntata del 27 Gennaio 1880 del *Siglo medico* di Madrid. Il dottore Tomàs Valera y Jimenez, collaboratore di detto giornale, descrive in modo assai particolareggiato due casi di pellagra, nei quali i malati relativi *mai avevano mangiato granturco, che neppure si trova nella località dove essi vivevano.* Per i due malati neppure può trarsi in campo l'ereditarietà come causa di malattia. Per uno di essi però, (una povera donna, che poi morì), è detto, che s'erano verificate privazioni di ogni specie e l'alimentazione *esclusiva* con patate durante la stagione invernale, e per l'altro, (un uomo disordinato e dedito agli abusi di venere), che aveva dovuto sottostare ad un regime cattivo ed a numerosi dispiaceri, che certamente avevano contribuito ad alterare in lui i rapporti della nutrizione. Questi due casi, lo ripeto, non sono i soli registrati nella letteratura, ma basterebbe *uno* di essi soltanto per abbattere la dottrina pellagrologica dell'avvelenamento maizico.

Ho perciò voluto farli conoscere, non tanto per dare un appoggio alla dottrina contraria che io professo, e che è pure seguita dalla maggioranza degli specialisti, quanto per potere aver ragione di dire ai sociologi: — non vi fate illudere da false dottrine, non vi addormentate sull'opera vostra, non contate sulle mezze misure, se volete fare scomparire dall'Italia la piaga vergognosa della pellagra, ed abbiate sempre in mente, che per combatterla occorre risolvere in ogni modo la questione sociale gravissima del pauperismo nelle classi agricole.

Ferrara, aprile 1880.

C. Bonfigli.

— 8. Polka m. Parodi — 9. Duetto nell'Op. « La Traviata » m. Verdi — 10. Galopp m. N. N.

N B. Il conduttore dello Stabilimento ha l'onore d'annunziare che sabato 1. maggio si darà principio ai concerti nel cortile, con nuova e scelta musica.

NOTE AGRICOLE.

Sono stati pubblicati i numeri 13 e 19 degli Annali di Agricoltura.

Il primo contiene i risultati delle coltivazioni di tabacco eseguite dalle stazioni Agrarie di Roma, Caserta, Palermo, Forlì, Modena, Firenze, Udine e dalla Regia Scuola Superiore di Agricoltura di Milano e le relazioni delle analisi chimiche eseguite dalla stazione agraria di Torino sui campioni provvenienti dalle Stazioni anzidette.

Il secondo contiene il risultato di un lungo ed accurato studio fatto del Professor Cantoni d'incarico del Ministero a Parigi, intorno ai tabacchi esposti ed il sunto di una inchiesta fatta dal Ministero stesso all'estero in ordine alla coltivazione di quella pianta.

Tutti questi studii, e gli altri in corso, mirano ad accertare le cause alle quali si deve attribuire il sapore acre del tabacco italiano, la sua poca combustibilità ed a ricercare i mezzi per riparare a questi inconvenienti.

Ora che si parla tanto della coltivazione del tabacco, crediamo non riuscirà discaro ai nostri lettori se diamo posto ai seguenti appunti sul modo come quella si compie nel tenimento di Cava dei Tirreni (Salerno).

Ai primi di aprile si sceglie una porzione di terreno per il semenzaio, il quale si suole fare inclinato verso il mezzodì e ben concimato. Alla metà di detto mese si affida al terreno la semenza; basta una mezza manata per seminare il semenzaio per due moggia (moggio eguale ad are 33). L'estensione del semenzaio è di metri 2.80 per 1.70 per moggia.

Per riparare le piantine dai geli, si usa di coprire il semenzaio alla notte. Arrivate quelle a dar sviluppo a 4 foglie, si trapiantano, e ciò succede circa alla metà di aprile.

Il lavoro che si fa al terreno, onde prepararlo a ricevere le piantine, è il seguente— Scasso generale tutti gli anni nel mese di marzo alla profondità di metri 0 50. Siccome nelle terre a tabacco non si coltivano altre piante, così ogni 12 o 15 anni si lavorano fino alla profondità di un metro nello intendimento di migliorare le condizioni di fertilità.

Lavorato il terreno ed appianato, si fanno dei solchi colla zappa larghi 0.20 e profondi 0.25, al fondo dei quali si pone uno strato di concime dello spessore di 0.05; sopra questo si getta quella terra, che per fare il solco è stato necessario sollevarla. Preparato così il terreno, si passa al trapiantamento delle piantine.

In corrispondenza delle linee di concimi distanti 0.85, si mettono le piante alla distanza di 0.70 avendo cura d'inaffiarle subito piantate.

La quantità di concime che si adopera per questa coltivazione è di 200 cantaia per moggia del prezzo di 17 al carro del peso di 20 cantaia.

Alla metà di maggio si zappa in vicinanza delle piante, procurando di fare attorno ad esse una fossa circolare, onde poterle concimare col *cessino* (concime liquido). La quantità di questo concime è di circa una carafa per ogni pianta. Dopo questa operazione, il terreno va tutto sarchiato.

Per l'apprestamento del cessino e per la rispettiva sarchiatura abbisognano 40 giornate per moggio.

Verso giugno alla presenza dell'Ispettore si levano le prime foglie vicino al terreno.

Tutte le volte che si vede che il terreno è infestato da male erbe, si sarchia. Verso la fine di giugno il tabacco comincia a fiorire e la fioritura può durare circa 10 o 15 giorni. L'agricoltore tronca il fiore, meglio l'infiorazione, ma aspetta l'ispettore per levarla completamente; a questa epoca l'ispettore fa il calcolo del numero delle foglie.

La raccolta delle foglie comincia alla fine di luglio e levando le foglie che cominciano ad ingiallire, in 50 giorni termina la raccolta.

Prima di consegnare le foglie alla Regia, si devono preparare. Raccolte si mettono a seccare in luogo arioso e dopo qualche giorno si fa loro la concia, la quale consiste nel tuffare dei mazzi di foglie (foglie 100) nell'acqua bollente; appena immerse nell'acqua si estraggono e si mettono ad essicare di nuovo. Così preparate si consegnano alla Regia.

Il prezzo dell'erba santa è di L. 116.25 il quintale. Il prezzo delle foglie varia secondo le qualità. Per la 1ª qualità è di ducati 25, per la 2ª di 20, per la 3ª di 12; per quelle vicine a terra sono di quarta qualità.

Di foglie se ne hanno circa cantaia 10 al moggio.

FATTI VARII

Infusori e Crittogame. Angine tonsillari, Bronchiti, Polmonee, Crups, Difterite, ecco le cause principali della mort,! innumerevoli accadute nell'inverno passato. Sono le impurità del sangue, che combinate con le esterne viccissitudini atmosferiche ci cagionano simili infermità. Tutte queste malattie essendo dipendenti da Infusori o da Crittogame, che circolano col sangue, producendovi un germe deleterio, è indispensabile distruggerlo nel loro nascimento, onde evitare le mille sinistre conseguenze, che col tempo inevitabilmente ne nascerebbero. La scoperta felicissima dello *Sciroppo depurativo di pariglina composto* inventato *dal Prof. Giovanni Mazzolini di Roma* rende agevole e sicura la vita, producendo la più perfetta depurazione del sangue. Si attenga ognuno esattamente al metodo d'uso, e si raggiungerà lo scopo.

È solamente garantito il suddetto Depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della Bottiglia, e della etichetta dorata; la quale etichetta trovasi parimente impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.



Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza bottiglia.

Depositi principali, in Treviso farm Bindoni, Venezia Botnev farm. alla Croce di Malta. *Padova farm. Pianeri e Mauro, Verona farm:* Alle due campane, *ed in tutte le principali farmacie d'Italia.*

Valico Alpino. Un telegramma particolare del *Sole* di Chiavenna, 26 aprile, dice: Da ieri, 25, il monte Spulga è aperto ai ruotabili.

Il « Carosello » a Mantova. Il Carosello è riuscito magnificamente gli spettatori erano 12,000, — molti gli accorsi dalle città e borgate vicine, specialmente da Verona e da Modena. Il Circo per i 70 cavalieri vestiti con eleganti costumi medioevali di tre diverse foggie, con gonfalonieri trombettieri, araldi, i Giudici e il Maresciallo del campo, più i valletti, — lo steccato con loggie a gradinate pel publico, erano eretti nel vastissimo cortile d'onore del Palazzo del T. Tutti i giuochi, i combattimenti, le evoluzioni fatte riuscirono benissimo, e due dei cavalieri, a cui caddero i destrieri, si rialzareno incolumi e continuarono a prender parte al Carosello. Chiuse la festa il *Saluto a Mantova* (un *M* segnato nel Circo coi cavalli) ed i cavalieri fra gli applausi i più fragorosi si ritirarono. Tre *Bande musicali* rallegrarono coi loro concerti la ricca festa.

Di tutto ciò la principale lode va data, assieme ai bravi ufficiali e soldati del 14 Cavalleria Alessandria, al loro tenente-colonnello cav. Mandelli (il Maresciallo del Campo), che ebbe la direzione d'ogni cosa, e poi all'egregio cav. Sartori, Pres. del *Comitato Mantovano di Beneficenza*, che si associò ad organizzare la festa, che diede si brillanti e cospicui risulati.

Lo stocco. Pare che si voglia sostituire il bastone collo stocco al *revolver* per il porto d'arme in città. Mi sa come di un favore fatto ai signori assassini.

Sotto-esposizione di quadri a Torino. È stata aperta per i quadri che per qualunque causa non hanno potuto prender parte all'Esposizione. Dirigersi. fino al 30 corrente, all'Agenzia Galvagno, piazza Castello, 17, piano I. Torino.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei Deputati *(Seduta del 27 aprile).*

In questa seduta, di cui daremo domani il sunto telegrafico, vennero approvati a grande maggioranza il bilancio della guerra ed le sette Leggi per le spese militari straordinarie.

Il *Diritto* disapprova apertamente il voto della Commissione del bilancio e dice che il mandato di essa è amministrativo e finanziario, ma non politico. Nega poi che l'on. Zanardelli trovisi d'accordo con gli on. Crispi e Nicotera.

L'*Italie* deplora vivamente la decisione presa dalla Commissione perchè crede inevitabile una crisi. La Destra cela astutamente le sue intenzioni; si prevede però che, come sempre, essa voterà contro il Ministero. È incerto ancora il voto degli amici dell'on. Zanardelli, ma non sembra probabile che esso possa essere contrario al Ministero. Per quanto difficile la situazione è ancora indecisa. Frattanto in previsione d'una crisi si reputa dai più che il Re chiamerá l'on. Farini a comporre un Ministero d'affari il quale scioglierá la Camera.

— I regolamenti per la pesca fluviale e marittima, furono approvati dal Consiglio dei lavori pubblici e poichè ebbero giá l'approvazione del Consiglio di Stato entreranno in vigore col primo luglio di quest'anno.

TELEGRAMMI

Londra, 27. Lord Derby ricusa di entrare nel Gabinetto. Argyll fu nominato presidente del consiglio privato. Nessun'altra nomina è conosciuta in causa della difficoltà di corrispondere ai desiderii degli ultra liberali che reclamano un posto.

Costantinopoli, 27. I rappresentanti di Francia, Inghilterra, Germania, Russia, Austria ed Italia, dopo una riunione tenuta presso Layard, decano del Corpo diplomatico, indirizzarono alla Porta una Nota verbale, facendole osservare le irregolarità che avrebbero accompagnato lo sgombero delle truppe turche dal territorio annesso al Montenegro.

In attesa di istruzioni dei loro Governi, i rappresentanti delle Potenze consigliano alla Porta come mezzo di migliorare ed appianare le difficoltá, di far rioccupare le posizioni per consegnarle più regolarmente al Montenegro. Si crede che la Porta constaterà alcuni errori nelle informazioni sulle quali questo passo collettivo è basato.

ULTIMI

Berlino, 27. Il Reichstag respinse in seconda lettura il progetto riguardante le Isole di Samoa con 128 voti contro 112; il centro, i progressiti e parte dei liberali votarono contro. Il ministro Hohenlohe e i commissari federali Reuledux, e Kusserow parlano in favore del progetto dal punto di vista della navigazione, del commercio e dell'influenza della Germania in quelle regioni.

Atene, 27. La Camera approvò iersera il prestito di 21 milioni di dramme destinato a togliere il corso forzoso.

Costantinopoli, 27. La Porta ordinò l'invio di 4000 soldati a Scutari in Albania. Verranno fatte altre spedizioni.

Torino, 27. Il Re in forma privata visitò l'Esposizione e vi si trattenne quasi tre ore conversando affabilmente con tutti gli artisti.

Abbandonando il palazzo fu salutato da ripetuti *evviva.*

Pietroburgo, 27. La *Gazzetta di Pietroburgo* dice che la Russia trovò un alleato nell'estremo Oriente ed è il Portogallo di cui i chinesi minacciano la colonia di Macao.

L'ambasciatore portoghese a Pietroburgo sarebbesi lamentato delle minaccie dei chinesi.

La Russia promise di sostenere il Portogallo.

La *Gazzetta* soggiunge che tutti i preparativi per la spedizione navale nel Pacifico sono terminati; l'armamento della corazzata *Grande Ammiraglio* è pure ultimato.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 28. Ieri sera vi fu Consiglio di Ministri; ma ancora ignoransi i risultati. In seguito al voto della Commissione generale del bilancio, che deplora la nuova proroga dell'esercizio provvisorio, prevedesi per oggi una battaglia parlamentare.

Londra, 28. Assicurasi che Dilke si nominerà sottosegretario agli affari esteri. Chamberlan entrerebbe nel Gabinetto, Ripon si nominerà Vicere delle Indie.

Parigi, 28. Notizie da Berlino riportano la voce che Bismark è intenzionato di dimettersi.

Cettigne, 28. I Montenegrini trovansi in faccia agli Albanesi. Continuano a ricevere rinforzi nella notte dal 25 al 26 una banda di Albanesi attaccò gli avamposti Montenegrini, uno dei quali fu ucciso ed un altro ferito. I Montenegrini continuano a stare in osservazione sui movimenti degli Albanesi.

Berlino, 28. Al *Reichstag* si cominciò a discutere in prima lettura la legge sul bollo. Il segretario delle finanze disse che Bismark deplora di non poter difendere personalmente a motivo della salute; dichiarò che il progetto sviluppato da Bismark fino dal 2 maggio 1879, forma ancora oggidì lo scopo che egli si propone. Il progetto attuale corrisponde alla riforma già incominciata nelle contribuzioni.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, il 27 aprile 1880 delle sottoindicate derrate.

Frumento all'ett.	vecchio	da L. 26.40	a L. —.—
Granoturco	vecchio	» 18.10	» 18.80
Id.	nuovo	—.—	a » —.—
Segala	»	» 17.75	» —.—
Id.	»	» —.—	» —.—
Lupini	»	» —.—	» —.—
Spelta	»	» —.—	» —.—
Miglio	»	» —.—	» —.—
Avena	»	» 11.—	» —.—
Id.	»	» —.—	» —.—
Saraceno	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 31.50	» —.—
» di pianura	»	» 27.50	» —.—
Orzo pilato	»	» —.—	» —.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 27 aprile

Rend. italiana	92.10.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21.87.—	Fer. M. (con.)	438 50
Londra 3 mesi	27.43.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109 35 —	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	915 —
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 27 aprile

Mobiglian e	273 90	Argento	—.—
Lombarde	82.20	C. su Parigi	47.25
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119 15
Austriache	275.—	Ren. aust.	73.80
Banca nazionale	835 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.48.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 26 aprile

Inglese	99.1[16	Spagnuolo	17.1[2
Italiano	83.1[8	Turco	10.1[4

PARIGI 27 aprile

3 0[0 Francese	83.82	Obblig. Lomb.	329 —
5 0[0 Francese	119.15	» Romane	—.—
Rend. ital.	84 25	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	183.—	C. Lon. a vista	25.28.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1[2
Fer. V. E. (1863)	272.—	Cons. Ingl.	99.1[16
» Romane	139 —	Lotti turchi	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 27 aprile (uff.) chiusura

Londra 119 15 Argento —.— Nap. 9.48.—

BORSA DI MILANO 27 aprile

Rendita italiana 92 — a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.90 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 27 aprile

Rendita pronta 92 — per fine corr. 92.10
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.50 Francese a vista 119.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.89	a 21.91
Bancanote austriache	» 231 25	» 231.75
Per un fiorino d'argento	da 2.31 —	a —.—

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

IL SINDACO DI POVOLETTO

Avvisa

che il Progetto dell'Ing. sig. Manzini Giovanni della strada nuova, che dalla frazione di Salt scenderà al ponte sul Torre lungo la sponda sinistra, per l'estensione di kilometri 4,096.30, importante la spesa complessiva di Lire 20,268.56.

Sarà aperto in questo Ufficio alla visione del pubblico fra le ore 9 ant. e 4 pom. fino al giorno 8 maggio prossimo venturo.

Ciò, per l'art. 17 del Regolamento 11 settembre 1870.

Dalla Casa Comunale, addì 23 aprile 1880.

Il Sindaco
G. B. Fabris.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité, E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

27 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	745.1	744.2	746.2
Umidità relativa	44	28	59
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N	N W	S W
Vento (vel. c.	1	1	2
Termometro cent.°	19.3	23.6	16.9

Temperatura (massima 26.3, minima 13.3)

Temperatura minima all'aperto 11.4

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

CARTA PER BACHI

ASSORTIMENTO

in tutte le qualità

prezzi convenientissimi

da

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour 18 e 19.

FARMACIA AL REDENTORE

(ex Franzoja)

CONDOTTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.

Sciroppo di Catrame alla Codeina

Preparazione gustosissima al palato, tollerabile da qualsiasi ammalato, — riconosciuto come lo **Sciroppo** più utile per combattere le affezioni catarrali, *le tossi, le bronchiti, le infiammazioni polmonari* ecc. È raccomandato da provetti medici. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

Sciroppo di China-Ferruginoso

Ammirabile preparazione che riunisce in sè tutte le proprietà toniche ricostituenti che fino ad ora si sieno potute combinare insieme. Adattatissimo nelle costituzioni Linfatico-scrofolose, nelle Anemie, nelle Clorosi ecc. — Prezzo: la bottiglia L. **1.—**

Le più ostinate Febbri

sono vinte dal più volte premiato *Febbrifugo Monti*. Principale deposito. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

Unico deposito delle rinomate

Pastiglie antibronchitiche De Stefani di Vittorio

approvate da rispettabili clinici e premiate con medaglia d'oro. Sono preparate a base di vegetali semplici. Prezzo: Cent. **60** la scattola.

ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA
OLIO DI MERLUZZO AL FERRO-SCIROPPO TAMARINDO

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. *De Faveri*, di noto uso e provata efficacia.

Completo deposito delle profumerie igieniche del Dott. **Popp** di Vienna — Aqua anaterina — Sapone d'erbe — Zahnpasta ecc.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — Acque minerali. — Cera a consumo.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.

Effetto sicuro di guarigione degli **sforzi** e **dolori reumatici alla spalla ed all'anca (doglie vecchie), distrazioni delle giunture, ingrossamento dei tendini o cordoni e delle gambe in generale, mollette, vesciconi, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni, ingrossamenti delle glandole, ed in generale in tutte quelle malattie esterne**, che producono **una zoppicatura**.

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. **3.50.**

ESTRATTO PANERAJ

DI

CATRAME PURIFICATO

Ha buon sapore e contiene in se concentrata la parte *Resino-balsamica*, del Catrame, scevra dall'eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre* ed *irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di questo *Estratto* associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*.

L'Estratto di *Catrame Paneraj*. è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti e incontrastabili vantaggi, citati nella istruzioni, che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai sigg. Medico che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenute.

Prezzo Lire 1, 50 la Bottiglia

INIEZIONE AL CATRAME

***del Chimico Farmacista* C. PANERAJ**

Ottimo rimedio per guarire la Blenorragia *(Scolo)* recente e cronica, ai flori bianchi. Posto in chiaro che il catrame agisce beneficamente sulla muccose della Vessica, la quale spesso vien sanata da inveterate malattie con ripetuti lavaggi o iniezioni d'acqua di catrame, è naturale che una soluzione di *catrame purificato* unita ad un leggiero astringente, portata in contatto diretto della muccosa dell'uretra produca gli stessi benefici effetti.

Di fatto l'esperienza ha dimostrato che la *Iniezione Paneraj* a base di Catrame, adoperata nei casi e nei modi prescritti, basta a guarire la Blenorragia, senza produrre ristringimenti od altri malanni, ai quali può andare incontro chi fa uso delle vantate infallibili Iniezioni caustiche che si trovano in commercio.

Prezzo Lire 1, 50 la Bottiglia

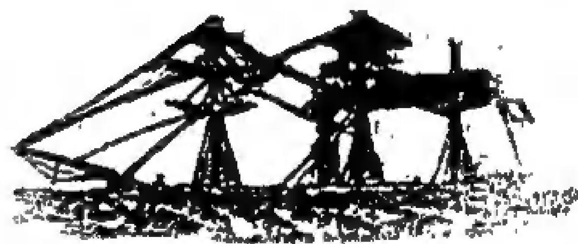
200 **e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.**

☞ Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno ☜

Deposito in Udine alla Farmacia di **Fabris Angelo** *all'insegna della salute e alla Farmacia* **De Faveri dott. Silvio** *in Piazza Vittorio Emanuele; Pordenone Roviglio, Gemona Billiani, Artegna Astolfo.*

COLAJANNI & FRANZONI

via Fontane, 10 — **Genova**



via Aquileja, 69 — **Udine**

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

2 **aprile**	Vapore	**Rio Plata**	Prezzo fr. oro **135**	(per la 3 classe)
3 »	»	**Sud-America**	» **170**	»
12 »	»	**Poitou**	» **170**	»
22 »	»	**Umberto 1**	» **170**	»

PER RIO-JANEIRO (BRASILE)

Partenza straordinaria negli ultimi di Aprile. Prezzo fr. **150** oro (3. classe).

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione ed ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.

ALLE MADRI.

La farina lattea **Öttli**, prodotto alimentare delle Officine di *Wevey* e *Montreux* che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrecchè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari *(catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia)* procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSERO e SANDRI, farmacisti alla « Fenice Risorta » *dietro il Duomo*, UDINE.

Udine, 1880. Tip. Jacob e Colmegna.